

del convoglio. Lord Sandwich saccheggiò per suo conto le poche prede fatte e permise che i suoi comandanti facessero altrettanto. Valga questo esempio a dimostrare che immoralità regnasse nella marina inglese a quel tempo; più tardi colle parole di Macaulay ne darò altre prove. Sandwich per tale fatto dovette dimandar scusa alla Camera dei Pari, fu deposto dal comando, ma in compenso inviato ambasciatore a Madrid.

La guerra costava molto denaro all'Inghilterra perchè gli arsenali erano scarsamente forniti di materiale da ricambio e per la rapacità degli ufficiali. Il celebre costruttore Pett rubava a mansalva; i fornitori non volevan provvedere più nulla perchè non pagati. Giovanni de Witt fratello di Cornelio e capo del governo della Repubblica Batava, strinse allora lega con Luigi XIV e si fece promettere il rinforzo della flotta francese, che, sotto il governo del duca di Beaufort doveva lasciare il Mediterraneo e guerreggiare allato degli olandesi in Oceano. Il principe Ruperto e Monk presero allora congiuntamente il comando dell'armata inglese. Era la primavera del 1666. Accadde per questa campagna quello che sempre accade nelle leghe navali, che Dio ne scampi e liberi l'Italia. La marina del Re di Francia era giovane nè a lui conveniva rischiarla in impresa al postutto non vantaggiosa. Era geloso della ricchezza degli olandesi quanto e più degli inglesi, ma la sua convenienza stava nel lasciare che inglesi ed olandesi si fiaccassero le ossa per diventar poi l'arbitro della pace con le sue forze intatte o quasi. Il Beaufort incontrò venti di ponente che gl'impedirono d'uscire dallo stretto di Gibilterra. Quando poi saltarono agli scirocchi, risalì la costa di Portogallo con lentezza studiata; insomma giunse tardi, e quando Ruyter e Cornelio de Witt, usciti fuori del Texel, veleggiarono verso la costa britannica, Beaufort era tuttavia poco fuori dell'uscio del Mediterraneo. Gli olandesi però